

Salviamo il Lago D'Idro

PRESIDIO 1 DICEMBRE 2012



Diario. Di Grazia Albertini.

1.dicembre.2012

Sono passati quasi sei anni dai gloriosi giorni del presidio 11 gennaio ma le cose per il lago d'Idro non vanno ancora bene. Dopo qualche anno di relativa tranquillità, di livelli accettabili, di apparente silenzio, di nuovo è necessario tornare a protestare per garantire che i nostri diritti non vengano calpestati. Dopo quel fatidico 3 febbraio 2007 in cui dopo tanto penare, quasi con le lacrime agli occhi, vedemmo il primo rivoletto di acqua attraversare le paratoie il deflusso minimo vitale ci aveva sempre fatto compagnia, prova tangibile che i nostri sacrifici avevano fruttato qualche risultato. Quest'estate per la prima volta da allora, il 16 agosto, quel diritto così duramente conquistato è stato calpestato e il DMV è venuto a mancare.

Abbiamo ritenuto importantissimo non perdere altro tempo e quindi manifestare in maniera permanente affinché venga introdotta una nuova regola che sia condivisa anche dalle Comunità dei Quattro Comuni Lacustri: che si riconosca istituzionalmente il valore ambientale e quindi sociale del livello minimo lacuale di metri 367,20 in base all'idrometro di Idro, sotto il quale non si possa mai più scendere. NUOVA REGOLA CONDIVISA e ENTE GESTORE PARITETICO sono le due

richieste poste pubblicamente anche sullo striscione all'incile durante la manifestazione pubblica del 26 agosto 2012 quale immediata protesta alla violazione del Deflusso Minimo Vitale.

C'è poi un'altra ragione per protestare fortemente : l'audizione a contraddittorio svoltasi a Roma presso il Ministero dell'Ambiente il giorno 8 Novembre 2012 in luogo della Pubblica Inchiesta richiesta dalle centinaia di istanze dei cittadini lacustri nell'agosto 2012 ha dimostrato che le nuove opere di regolazione pensate dalla regione Lombardia sono volte unicamente a mettere in sicurezza le opere idrauliche e non il lago e le popolazioni locali come da qualche anno ci viene raccontato. I tecnici progettisti delle nuove opere hanno dovuto dare alle precise argomentazioni degli otto rappresentanti della Difesa del Lago presenti, sono state confessate le vere motivazioni delle nuove opere frutto di quell'accordo Regione-Comuni del 5 agosto 2008: "La savanella, il canaletto che verrebbe realizzato al piede della Paleofrana per garantire il deflusso minimo vitale del Lago anche a un livello più basso, non serve per garantire la sicurezza ma è stata voluta per poter praticare l'escursione di 3,25 metri prevista dal regolamento 2002. Queste sono le premesse che danno vita a questo nuovo presidio ed alla rinnovata azione unitarie delle associazioni di difesa del lago. Certo dai presidi precedenti sono passati anni, nessuno ha particolarmente voglia di passare intere giornate per non parlare delle notti al freddo e al gelo.

Qualcuno dei nostri fedeli presidianti purtroppo non c'è più, non ci farà più compagnia attorno al braciere, non canterà più a squarciagola insieme a noi. Ma anche per chi non può più farlo, riteniamo di dover tentare ogni sforzo per portare avanti le nostre ragioni. Così, questa mattina, la nostra squadra manutenzioni ha messo in piedi una casetta di legno. E' stato posato un fantastico parquet di abete, e nel primo pomeriggio c'erano già due stufe in funzione, la televisione con lettore DVD, luci, striscioni e materiale informativo. Tutto pronto in maniera rapida ed efficiente, come ai vecchi tempi. Il tabellone dei turni è appeso e si va, via via riempiendo. Il presidio è sistemato nel piazzale della pieve e già durante il primo turno ufficiale qualche passante si è fermato a chiedere informazioni sulla protesta. Tutti appaiono sorpresi di vederci presidiare perché riteneva che il problema fosse ormai da tempo risolto...non sanno i poveri ignari della spada di Damocle che ancora ci pende sulla testa. Verso sera, con il buio comincia anche una pioggerellina leggera che terrà compagnia ai volontari che saranno di turno durante la prima notte di questo presidio.

2.dicembre.2012

Sant'Abacuc tradotto da alcuni con: "colui che lotta". Mi sembra una santo adeguato alla nostra situazione attuale. Siamo in lotta ormai, mi sembra, da sempre. Nel pomeriggio presso il Comune di Anfo viene proiettato il video relativo all'incontro presso il Ministero dell'Ambiente. Intanto le condizioni dei presidianti sono ulteriormente migliorate grazie ad alcuni interventi di falegnameria.

Questa sistemazione è sicuramente più comoda delle precedenti. "Bilocale con riscaldamento autonomo e posto macchina e chi più ne ha più ne metta". Oltretutto ottime indicazioni stradali poiché sono stati esposti tanti di quegli striscioni che nessuno che volesse venirci a trovare potrebbe sbagliarsi. In questi periodi di crisi, anche edilizia, non ci si può certo lamentare! Durante il pomeriggio c'è un buon movimento di gente: chi si ferma per restare qualche ora a fare il turno, chi passa per salutare, chi per sapere se ci sono novità.

Chi viene per il turno si porta un po' di combustibile da casa per evitare di trovarsi al freddo. La giornata partita un po' imbronciata ha poi sfoggiato un bel sole ed è un cielo sereno quello che

veglia sulla seconda notte del presidio.

3.dicembre.2012

Giornata fredda. Il cielo è sereno ma la temperatura è calata drasticamente. Oggi operazioni di sigillo degli spifferi perché i turni di tre ore nonostante la stufa mettono a dura prova i piedi che tendono a raffreddarsi parecchio. Ancora per oggi i turnisti si devono portare il combustibile da casa ma da domani dovrebbero arrivare le forniture ufficiali.

L'interno del presidio comincia a prendere e vita e come nelle case appaiono i quadri alle pareti così qui compaiono le foto che illustrano perché ci troviamo qui. Di uovo compaiono lo foto di un passato che per un po' avevamo creduto di poter dimenticare, quelle foto del ponte all'asciutto di quando il lago scendeva anche di 7 metri. Quelle sono le opere d'arte esposte nel nostro salotto buono Così quando qualcuno comincia a lamentarsi per il freddo ai piedi o per la stanchezza può guardare le foto alle pareti e ricordarsi di come le cose possono andare peggio, del perché deve farsi dei turni al freddo e al gelo quando potrebbe essere comodamente sul divano di casa sua al caldo. E' rincorante vedere quanta gente si ferma e chiede se può firmare un documento a sostegno della nostra lotta.

Molti sono anche informati sui fatti e questo è un lato positivo della nostra azione. Fino solo a qualche anno fa nessuno sapeva niente del Lago d'Idro. Oggi molti sanno di cosa stiamo parlando. La terza notte di presidio si annuncia gelida.

4.dicembre.2012

Le temperature si sono decisamente abbassate. Il presidio si sveglia sotto un inizio di nevicata che poi durante la giornata va scemando. La giornata trascorre tranquilla con le solite chiacchiere tra presidianti.

Durante il turno pomeridiano un passante si avvicina al presidio: Sorpresa!!! **È il sig. Scalvini ex Sindaco di Bagolino nonché promotore e firmatario del famigerato accordo dell'agosto 2008.**

Ma procediamo con ordine: il sig, Scalvini si presenta come il "fu sindaco" di Bagolino. La presentazione già è particolare e ci ricorda il "fu Mattia Pascal" di Pirandelliana memoria. C'è da chiedersi se la scelta di termini stia a significare un desiderio di vivere una seconda vita considerato che l'augusto visitatore chiede ai presidianti se può fare qualcosa per aiutare la causa del lago. In quel momento, al presidio, ci sono alcune delle persone che la storia della difesa del lago l'hanno fatta e, sapendo benissimo di cosa stanno parlando, gli ricordano che se ci voleva aiutare avrebbe potuto evitare quella firma sull'accordo di programma.

Lui, lo Scalvini ex Sindaco bagosso, afferma di ricordare solo la firma del 2007 in prefettura e di non ricordare firme fatte nel 2008, ma si sa, di firme ne ha fatte tante, non può certo ricordarsele tutte!!

Gli astanti basiti restano a chiedersi le motivazioni dell'amnesia. Si può concordare su due o tre cause probabilmente concomitanti che per amore di misericordia evitiamo di riportare su questo diario. Solo un appunto mi viene da fare: quando questo signore ha iniziato a presentarsi al secondo presidio le cose per noi hanno iniziato a prendere una brutta piega, speriamo che questa sua nuova visita non sia un cattivo presagio. E comunque è proprio vero, come diceva la mia povera nonna, che se vivi abbastanza a lungo, le vedi tutte e 99...E' comunque un presidio più che mai allibito quello che si appresta ad affrontare le sua quarta notte.

5.dicembre.2012

Dopo il subbuglio provocato ieri dalle visite inattese oggi tutto tranquillo. Sono arrivate le attese forniture di legna, i turni si coprono senza difficoltà e qualcuno comincia a pensare di organizzare al presidio i festeggiamenti per il 31 dicembre. Io vorrei sperare che qualcuno prima di quella data abbia la compiacenza di darci udienza ma si sa chi vive sperando....La quinta notte di presidio si presenta con uno spettacolare cielo stellato...

6.dicembre.2012

Continua il freddo e anche stamattina la sempre più famosa squadra manutenzioni ha effettuato un intervento di chiusura degli spifferi. Non so se sono gli spifferi che si moltiplicano o se è il freddo sempre più intenso che ce li fa sentire meglio nelle ossa! Al presidio c'è sempre qualcuno che passa ed è un luogo di intensi rapporti umani. Fra ieri ed oggi per esempio sono passati dal presidio due giovani austriaci in viaggio con alcune caprette.

Essendo conoscenti di un presidiante sono passati da qui ed hanno trovato un luogo in cui riscaldarsi. La giornata al presidio non è mai banale, c'è sempre qualcosa di nuovo da raccontare. Molti passanti si fermano per chiedere informazione o offrire solidarietà, qualcuno ci dà consigli sulle azioni da intraprendere.

Alcuni frequentano il lago da tempo e conoscono la sua storia almeno in parte alcuni passano per caso e sono comunque attirati dagli striscioni. In ogni caso sono accolti con familiarità e simpatia e quando se ne vanno sono un po' nostri amici. Questo calore umano sarebbe di poco aiuto però, senza la stufa, in questa sesta notte di presidio.

7.dicembre.2012

Una nuova alba, un po' nuvolosa, si alza sul presidio. Le previsioni del tempo preannunciano nevicata. Speriamo che la casetta che ci ospita, pensate per i festeggiamenti estivi, sia all'altezza delle previsioni meteo avverse! Il turno di notte è trascorso guardando uno dei tanti DVD che ormai sono in dotazione. Alle pareti della nostra sede appaiono quotidianamente nuovi manifesti relativi alle manifestazioni più disparate: Come nelle precedenti esperienze il presidio diventa un centro di incontro e di socializzazione.

Oggi finisce la prima settimana di questa nostra avventura e per cercare di smuovere un po' le cose ci attiviamo cercando di mandare delle mail in Prefettura a sostegno della nostra azione, per fare capire che agiamo con determinazione.

Mando la mia mail, forse una delle prime, all'indirizzo di un funzionario della Prefettura perché la inoltri a Sua Eccellenza il Prefetto. La risposta, che non si fa attendere, mi comunica che il settore competente è la Protezione Civile! Resto un po' sorpresa, perché la protezione civile? Ho mandato un semplice messaggio dicendo che sostengo le ragioni del Presidio...avviso Gianluca, che dai tempi del Presidio 11 gennaio, per me è semplicemente "il capo" e lui mi dice che si informerà.

Verso sera passo dal presidio e ricevo la notizia che il prefetto ci riceverà il 17 dicembre. Buonissima notizia, il freddo e il gelo saranno più lievi ora che ci sono novità positive. La settimana notte del presidio inizia sotto una fitta nevicata.

8.dicembre.2012

Durante la notte la neve ha smesso di scendere ma la temperatura è ancora bassa. Stamattina presto don Fabio ha iniziato a spalare la neve perché i fedeli potessero raggiungere la Pieve per le Sante Messe e mentre suonava le campane la corrente è saltata. Così ora al presidio fa bella mostra un biglietto appeso alla parete che ricorda a tutti di spegnere la luce negli orari delle Messe!

Verso le dieci riceviamo una telefonata di Elena che ci avverte che una troupe di Rai Tre visiterà verso mezzogiorno il presidio per un servizio. Così abbandoniamo quello che stiamo facendo e ci rechiamo, come tanti altri, al presidio a sostenere chi è di turno. Aspettiamo per circa un'ora nel piazzale al freddo, con qualche puntata all'interno per riscaldarci. Ornella ed Elena hanno indossato (e intendo proprio nel senso letterale) le bandiere di Salviamo il Lago, Giancarlo con una scopa pulisce lo striscione principale dalla neve che lo ha parzialmente ricoperto e gli altri chiacchierano allegramente.

Nel presidio è comparso un piccolo arazzo rosso che augura Buone Feste. Mentre attendiamo transitano per il piazzale alcuni gitanti diretti verso le piste da sci che si fermano e ci chiedono informazioni. Vengono accolti ed informati. Si avvicina poi una copia di turisti tedeschi che da qualche anno frequenta il nostro lago e che è intenzionata ad acquistare qui una casa di vacanza. Riconoscono qualcuno di noi e si avvicinano. Non c'è nessun problema il presidio è poliglotta!

Mauro e Fausta li fanno accomodare al presidio e con la pratica che deriva da tanti anni di lavoro e

amicizia con turisti stranieri li fanno sentire a loro agio e raccontano nella loro lingua cosa succede e cosa stiamo chiedendo. Se ne vanno salutandoci calorosamente in italiano.

Finalmente arriva Rai Tre, è un giornalista che abbiamo già visto in altre precedenti occasioni e che già conosce un po' della nostra storia. Intervista qualcuno, fa un po' di riprese dall'esterno e anche all'interno della nostra umile dimora. Siamo contenti di fare almeno un po' notizia. Tutto aiuta questa causa difficile. Un po' alla volta Adriano è riuscito ad averla vinta sugli spifferi ha isolato tutto piuttosto bene ed ora l'interno è molto più caldo e accogliente. E ce n'era bisogno visto che iniziamo la ottava notte di questo presidio!...

9.dicembre.2012

Il presidio si sveglia con una temperatura veramente bassa. I fratelli "Toni" che eroicamente hanno fatto il turno della notte, come fanno molto spesso, hanno segnato le temperature registrate durante le ore più fredde, abbiamo toccato i - 6 , -7 gradi.

Mentre mi reco alla Pieve per un turno mattutino il cielo è limpidissimo e dal lago si leva una spessa bruma. "Fuma" – mi dice Mauro- "è stufo pure lui di tutta questa storia!". E sarà vero povero Lago! Tirato in ballo da tutti, riempito e svuotato a seconda di come girano le borse elettriche ed agricole...vita grama! "*Ne ho viste cose che voi umani non potete nemmeno immaginare ...*" me lo figuro il povero lago fare questa citazione, ma quei momenti non andranno "*perduti nel tempo come lacrime nella pioggia*" perché noi saremo lì a registrarli.

Al presidio c'è Vincenza da Ponte Caffaro, anche lei ha fatto parecchi turni. Ci accoglie, facciamo quattro chiacchiere mentre ci diamo il cambio. Arriva anche Ornella che non è di turno ma passa spesso a far compagnia a chi è lì. Tutto tranquillo, poco movimento. Si passano tre ore chiacchierando tranquillamente. Qualcun altro arriva a passare qualche momento con noi. Si improvvisa un aperitivo con olive, patatine e vino bianco. Mi raccontano che ogni sera, durante il turno dalle 18 alle 21 il buon Licio dell'Hotel Milano, che quando abbiamo montato il Presidio ha un po' brontolato perché occupavamo parcheggi, manda la pizza appena sfornata per consentire di cenare a chi ha scelto di passare lì quell'orario un po' scomodo. E' questa la solidarietà paesana, che apparentemente sopita nel tempo ordinario, riemerge ogni volta che siamo in emergenza.

Nel pomeriggio alle 15 proiezione, stavolta a Idro, del video relativo all'incontro di Roma. Molti di noi hanno già avuto occasione di vedere l'edizione integrale al presidio: il filmato dura giusto giusto il tempo di un turno. Alla proiezione ci sono circa quaranta persone molto attente che hanno subito compreso, non senza stupore l'imbroglio. C'erano anche due esponenti della minoranza di Bagolino che sostengono le ragioni del Presidio. Il "Direttorio" (come abbiamo scherzosamente soprannominato il nostro comitato direttivo e organizzativo) ha informato i presenti che il 22 dicembre si terrà, presso il presidio, un incontro pubblico al fine di aggiornare la popolazione su quanto sarà detto all'incontro in Prefettura previsto per il 17 dicembre.

Sarà certamente un'altra occasione di incontro e festa.

La temperatura rimane molto bassa per tutto il giorno ma l'interno della nostra sede è caldo e accogliente per chi si appresta a trascorrevi la nona notte di presidio...

10.dicembre.2012

Anche stanotte temperature bassissime e gelo. Le giornate sono soleggiate e verso le 14.00 improvvisamente aveva preso a nevicare con il sole. E' durato poco ma era veramente uno spettacolo. Al Presidio continua la solita vita, ci si scambiano chiacchiere, ricette, pareri medici e perfino riviste. Non ci sono novità di rilievo, tutto è come un po' sospeso, in attesa dell'incontro di lunedì in prefettura. I turni sono sempre tutti coperti, anche quelli più "ostici" delle ore notturne.

Dobbiamo ringraziare per questo quei volontari che si sacrificano in questi orari poco graditi. Mancano solo 21 giorni alla fine dell'anno e sperando di non passarli tutti qui iniziamo la decima notte di presidio.

11.dicembre.2012

Si alza un'altra alba gelida sul presidio. I turni si susseguono con regolarità, i volontari si danno il cambio passandosi le consegne necessarie alla buona organizzazione della giornata. Non ci sono novità di rilievo da registrare su questo diario. Tutto procede per ora senza scossoni.

Si ritorna a parlare di organizzare i festeggiamenti di fine d'anno al presidio. Addirittura gira voce della possibilità di montare una tenso-struttura nel piazzale per ospitare tutti coloro che volessero partecipare. Ora, io apprezzo molto il clima di familiarità e solidarietà che esiste al presidio: ritengo che sia una versione moderna del "far filò" di una volta. Però spero con tutto il cuore che per S. Silvestro succeda qualcosa che ci consenta di andarcene a casa perché la vita di chi protesta non è poi tanto facile! E' con la speranza di averne poche da trascorrere ancora qui alla Pieve che ci apprestiamo ad affrontare la undicesima notte di presidio